



IL DECENNALE DELLA FONDAZIONE. Il riconoscimento è andato anche a Cocciantè e Brignano

La solidarietà nel nome di Sordi Premiati Fiorello, Conti e Pession

Lo showman: «Ho presentato io ad Albertone l'attore Anthony Hopkins»

ROMA

Fiorello ha incontrato una sola volta Alberto Sordi, «12-13anni fa nella mensa di Cinecittà. Eravamo solo in tre, io Sordi e Anthony Hopkins. Così mi sono alzato, sono andato da Hopkins e gli ho chiesto se conoscesse Alberto, dicendogli che era un grande attore italiano. Lui si alzato ed è andato a stringergli la mano. Quando Hopkins è andato via Alberto si è girato verso di me e mi ha chiesto "Amo finito?"».

Lo showman ha ricordato l'aneddoto sul palco della Sala Sinopoli all'Auditorium Parco della Musica, dove ha ricevuto il Premio Alberto Sordi insieme a Enrico Brignano, Riccardo Cocciantè, Carlo Conti e Gabriella Pession. Creato dalla Fondazione Alberto Sordi (nata nel 1992 per volontà dell'attore, con la missione di curare e assistere le persone anziane), il riconoscimento, giunto alla decima edizione, viene consegnato ogni anno in una serata benefica nel giorno del compleanno di Albertone (oggi avrebbe compiuto 95 anni) a «personaggi dello spettacolo esemplari per iniziative sociali e solidali».

Per Enrico Brignano «l'unico vero rammarico da romano è non aver conosciuto Sordi, rappresentava tutto ciò che dovremmo essere». L'attore ha accennato anche a Mafia Capitale: «Come Sordi in "Un borghese piccolo", anche i romani dovrebbero prendere una volta il cric e andare in Campidoglio...», ha scherzato.

I film di Alberto Sordi «sono stati il mio primo contatto con Roma, dopo essere vissuta tanto all'estero», ha detto Gabriella Pession. Carlo Conti, da sempre grande fan di Sordi, invece l'ha incontrato varie volte: la prima a Domenica in, «dove mi disse che per venire aveva rinunciato al suo piatto speciale della domenica». Cocciantè ha ringraziato con un mini concerto al piano, cantando fra le altre, «Io che amo solo te» in omaggio a Sergio Endrigo, scomparso 10 anni fa.

Assegnato anche il premio Alberto Sordi per la solidarietà, a Lucia Vedani, che ha accolto nelle sue strutture oltre 50mila malati lontani da casa. I proventi della serata benefica condotta da Fabrizio Frizzi, saranno devoluti a due progetti di ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. •



Fiorello mattatore alla serata del Premio Sordi



Il ministro Franceschini e l'attore Carlo verdone nella villa di Sordi